

La seduta intesista del 17 giugno¹

«Neue Rheinische Zeitung» n. 20
20 giugno 1848^a

****Colonia**, 19 giugno. «Niente imparato e niente dimenticato»,² questo vale per il ministero Camphausen come per i Borboni.

Il 14 giugno il popolo, sdegnato perché gli intesisti rinnegano la rivoluzione,^b forza l'arsenale.³ Vuole avere una garanzia contro l'Assemblea e sa che le armi sono la migliore garanzia. L'arsenale è assaltato, il popolo arma se stesso.

La presa dell'arsenale, un avvenimento senza risultati immediati, una rivoluzione rimasta a metà cammino, ebbe comunque l'effetto:

1) che l'Assemblea tremante ritirò la sua decisione del giorno precedente e dichiarò di porsi sotto la protezione della popolazione di Berlino;⁴

2) che rinnegò il ministero su una questione vitale e respinse il progetto costituzionale⁵ di Camphausen con una maggioranza di 46 voti;^c

3) che il ministero cadde immediatamente in completa disgregazione, che i ministri Kanitz, Schwerin e Auerswald si dimisero – di essi finora solo Kanitz è stato sostituito definitivamente da Schreckenstein – e che il 17 giugno Camphausen chiese all'Assemblea tre giorni di tempo per completare il suo gabinetto disintegrato.

Tutto questo era dovuto alla presa dell'arsenale.

E nello stesso tempo in cui risaltano in modo così evidente gli *effetti* di questo autoarmamento del popolo, il governo osa attaccare l'azione stessa! Nello stesso momento in cui l'Assemblea e il ministero riconoscono l'insurrezione, i partecipanti all'insurrezione sono sottoposti ad un'inchiesta, trattati secondo le vecchie leggi prussiane, diffamati nell'Assemblea e presentati come volgari ladri!

Lo stesso giorno in cui l'Assemblea tremante si mette sotto la protezione degli assaltatori dell'arsenale, decreti dei signori *Griesheim* (commissario ministeriale alla guerra) e *Temme* (procuratore) dichiarano questi assaltatori «briganti» e «ladri violenti». Il «liberale» Temme, richiamato dall'esilio dalla rivoluzione, apre una severa inchiesta contro i continuatori della rivoluzione. *Korn*, *Löwinsohn* e *Urban* sono arrestati. Perquisizioni su perquisizioni vengono effettuate in tutta Berlino. Il capitano *Natzmer* che ha visto abbastanza chiaro per riconoscere immediatamente la necessità di ritirarsi dall'arsenale, l'uomo che con il suo

^a Scritto da Engels. — ^b Vedi presente volume pp. 69-83. — ^c Vedi presente volume p. 85.